

”-Â &övWGFò 4ô2 „ 67VöÆ F' ÷ Vâ 6öW6-öæR' , &W6VçFR -â ÖöÇFR 67VöÆR F Â # 2 6öâ
lo scopo di sensibilizzare gli studenti, cittadini di domani, e far conoscere l'utilizzo dei finanziamenti nazionali ed europei e i progetti in cui vengono impiegati. Per il secondo anno, anche la nostra scuola IISS “E. Medi” di Galatone partecipa al progetto, quest'anno con due team, una classe dell'indirizzo tecnico tecnologico e noi che siamo la 4ac del Professionale per i Servizi Commerciali. ASOC nasce grazie ad un accordo tra il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) e il MIUR (Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca), con l'intento di coinvolgere a una partecipazione attiva gli studenti e renderli protagonisti. L'iniziativa è divisa in cinque lezioni:Đ

Đ

Progettare: che prevede di conoscere il percorso ASOC, le regole, gli obiettivi e la divisione dei ruoli;Đ

Approfondire: raccogliere informazioni e dati sul tema del progetto;Đ

Analizzare: trovare dati allo scopo di raccontare storie efficaci;Đ

Esplorare: andare a caccia d'informazioni aggiuntive;Đ

Raccontare: realizzare un prodotto creativo tramite cui raccontare la propria ricerca.Đ

Đ

Per conoscere cos'è davvero ASOC abbiamo attinto ai materiali disponibili sul sito ufficiale www.ascuoladiopencoesione.it e abbiamo imparato che: Đ

Đ

Le politiche di coesione hanno l'obiettivo di ridurre le differenze economiche, sociali, finanziarie tra i territori e supportare quelli che sono in una situazione di svantaggio; in sostanza, applicando i principi costituzionali (art.119 co 5 – art. 3 co 2), cercano di cambiare in meglio i luoghi in cui si realizzano i progetti;Đ

Open Coesione è “un'iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia, che consente a tutti di avere a disposizione dati e informazioni, per comprendere come le risorse vengono utilizzate per migliorare lo sviluppo del territorio”. Infatti sul portale opencoesione.gov.it tutti i cittadini interessati possono trovare “open data” sulle risorse destinate al proprio territorio e monitorarle;Đ

Partecipare al progetto “A Scuola di Open Coesione” significa comprendere l'importanza del monitoraggio civico per essere cittadini consapevoli, imparare a lavorare in team, tra noi ma anche con le amministrazioni e con chiunque abbia interesse.Đ

Đ

In seguito abbiamo visionato i filmati prodotti dai ragazzi che hanno aderito a quest'attività negli anni precedenti e infine abbiamo cercato il progetto da seguire. Nel sito Open Coesione i progetti sono raggruppati secondo i seguenti temi:Đ

Đ

Ricerca e innovazioneĐ

Agenda digitaleĐ

Competitività impreseĐ

EnergiaĐ

AmbienteĐ

Cultura e turismoĐ

TrasportiĐ

Occupazione
Inclusione sociale
Infanzia e anziani
Città e aree rurali
Rafforzamento PA

È

Noi abbiamo selezionato i progetti relativi al comune della nostra scuola, Galatone, e la nostra attenzione è stata subito attirata da due progetti in particolare: “Galatone*Lavori di restauro alla chiesa del SS. Crocifisso della pietà” e “Comune di Galatone - Rafforzamento strutture comunali di protezione civile”. Alla fine, tutti d’accordo, abbiamo deciso di monitorare i finanziamenti che si stanno utilizzando per il recupero civico del santuario del SS. Crocifisso di Galatone, perché ci è sembrato molto più interessante data l’importanza che questo monumento riveste per tutti i cittadini. Il nostro progetto fa parte del tema "cultura e turismo", perché il Santuario del SS. Crocifisso, oltre ad essere un tempio barocco molto interessante dal punto di vista architettonico, è meta di un continuo flusso di turisti e fedeli che in ogni periodo dell’anno accorrono per ammirare la sua imponente bellezza. Tale devozione deriva da diversi avvenimenti, tra i più importanti ricordiamo quello legato a questo monumento risalente al 2 luglio 1621, quando alcuni pellegrini che si erano recati davanti alla nicchia con l’immagine di Gesù Cristo in croce per pregare assistettero a un evento straordinario: la Sacra immagine spostò con la mano sinistra la tendina nella nicchia fissando per alcuni secondi i fedeli, richiudendola subito dopo. La gente, incredula, si avvicinò per capire cosa fosse successo di preciso e si accorse che Gesù non aveva più le mani davanti a lui, ma dietro le spalle. Questo evento non fu confermato solo dai cittadini galatonesi, ma anche da un pittore importante che attestò di aver visto l’immagine con le mani davanti mentre la ritraeva pochi giorni prima. Una volta eretto il Santuario, questa sacra immagine venne trasferita al suo interno ed oggi possiamo ancora vederla sopra l’altare maggiore, un po’ rovinata perché vittima di un crollo nel 1683. L’edificio attuale fu costruito fra il 1683 e il 1694, presenta una sfarzosa facciata barocca che si divide in tre ordini dove sono presenti Gesù Crocifisso, osannato da quattro cherubini, gli Evangelisti; due nicchie laterali "ospitano" San Giovanni Battista e San Sebastiano, mentre alle due estremità sono presenti San Pietro e San Paolo ed infine, nella parte superiore, troviamo San Michele e l’Angelo Custode. All’interno del tempio domina il color oro, arricchito da tele di famosi artisti salentini e completato da un imponente organo, che contribuisce a fare del Santuario uno scrigno di opere d’arte. Alla ricerca di ulteriori notizie, abbiamo trovato altre informazioni sul sito www.improntasociale.it dal quale abbiamo appreso che, oltre ai 65 000 euro riportati dal progetto che abbiamo scelto da Open Coesione, erano stati concessi al comune altri finanziamenti per un importo complessivo di 900 000 euro nell’ambito del Piano Integrato Settoriale “Il Barocco Pugliese”. Ci riserviamo di approfondire l’indagine sull’effettiva erogazione e sull’utilizzo di tali fondi. Scelto il progetto, secondo le indicazioni di A Scuola di Open Coesione, abbiamo assegnato i compiti in base alle nostre diverse competenze. Nel gruppo, quindi, ognuno di noi ha diverse mansioni: I project manager, Federico Carlino ed Elisa Dolce, hanno il compito di gestire tempo e persone, motivare il gruppo e seguire tutte le fasi del progetto. Gli storyteller, Giorgia Ruberto ed Elisa Dolce, mettono insieme dati, informazioni e ricerche e gestiscono la

presentazione al pubblico delle informazioni raccolte. I blogger, Annavera Migliaccio e Laura Colazzo, producono articoli che entusiasmano il lettore. I Social media manager e PR, Luigi Filieri e Angelo Potenza, creano le pagine sui social network, dove i lettori saranno sempre aggiornati, monitorano e rispondono ai commenti; organizzano serate per attirare l'attenzione. L'analista, Gabriele Colazzo, testa e supporta le ipotesi date dallo storyteller, traduce le intuizioni in ipotesi, interpreta i dati. Il Coder, Anthony Fiorello, sostanzialmente raccoglie ed organizza i dati. I designer, Massimo Foggiaro e Andrea Prete, trasformano un'idea in una creazione innovativa, fanno schizzi e diagrammi. Lo scout, Paolo Marra, collabora con tutte le altre figure, cercando le informazioni importanti, pone le domande opportune alle persone giuste. Il nostro team, composto da appena sedici elementi, si sta impegnando molto per affrontare tutti i compiti nel modo migliore; lavoreremo tutti insieme, aiutandoci e sostenendoci reciprocamente. Una volta attribuiti i vari compiti, ci siamo messi a cercare sul web la storia del nostro Santuario e i finanziamenti concessi dal Piano integrato Settoriale. I compagni interessati hanno individuato esperti che potrebbero essere invitati nei prossimi incontri, come il Sindaco del paese, l'assessore alla cultura, quello ai lavori pubblici, lo storico Galateo Francesco Danieli e l'attuale rettore del Santuario Don Angelo Corvo, che ha avuto da poco l'incarico. Tutti insieme abbiamo riflettuto su come coinvolgere la popolazione sicuramente interessata, per informarla del nostro progetto, poiché la gente di Galatone e dei paesi limitrofi, molto devota, ha a cuore la conclusione dei lavori in corso, avviati ormai da quasi un ventennio, sospesi più volte e ripresi nel marzo 2015. Lo stato dei lavori ostacola pesantemente le celebrazioni delle diverse liturgie, in special modo dei matrimoni - con il conseguente riflesso negativo sulle entrate finanziarie del tempio - in quanto gli ingombranti ponteggi ormai da anni riducono sensibilmente gli spazi interni del Santuario e impediscono la visione dei suoi bellissimi arredi. Per una denominazione breve ma efficace del nostro progetto, abbiamo pensato di utilizzare lo stesso acronimo di "A Scuola di Open Coesione" (ASOC), adattandolo però al nostro piano di ricerca: ASOC, pertanto, diventato così "Apertura Sociale Operazione Crocifisso", diviene un lavoro prezioso che consentirà a noi, in primis, ma anche a tutti i cittadini interessati (e sono davvero molti), di seguire da vicino le procedure di recupero e valorizzazione del Santuario, che da anni è assunto a simbolo della cittadina di Galatone. Apertura sociale, perché è nostro intento cercare il coinvolgimento delle istituzioni e della maggior parte dei cittadini, che potranno aiutarci nella raccolta delle informazioni e in tutte le altre fasi del progetto. Operazione Crocifisso per richiamare il bene che costituisce l'oggetto della nostra ricerca. Il modo migliore per presentare il nostro percorso e i risultati della ricerca è quello di utilizzare un sito web e diversi social network come

•

TWITTER con il nome di "A.S.O.C Galatone"•

FACEBOOK con il nome di "A.S.O.C Galatone"•

INSTAGRAM con il nome di "A.S.O.C_Galatone"•

•

Sin dai primi giorni, abbiamo già riscontrato un buon interesse inizialmente da parte degli alunni del nostro istituto, interesse che si sta ampliando giorno per giorno come testimoniano le visite sempre più numerose della nostra pagina Facebook e i contatti su Instagram e Twitter.hTRCLTc